

...ita non basta, è stata l'esecuzione del piccolo coro femminile di Codissago, che ha eseguito bravamente le sue quattro canzoni in maniera pulita, sollevando alla fine di ciascun brano autentici boati di applausi.

Tre ore di spettacolo che sono filate via senza pesare. Forse, sarebbe stato meglio far e-

seguire soltanto tre canzoni ad ogni complesso, anche tenuto conto del numero di cori che si sono esibiti, a dimostrazione dei risultati che si sono ottenuti in pochissimo tempo in provincia nel settore. Ma sono nei che potranno facilmente essere eliminati in futuro, magari già dal prossimo anno, poiché un'iniziativa del genere, de-

ve continuare e deve essere sostenuta con tutti i mezzi.

E' del tutto inutile (e contrario, in fondo, alle intenzioni degli organizzatori (stilare classifiche di merito. Nella prima parte dello spettacolo si sono esibiti i complessi più giovani, nella seconda quelli più esperti. Logicamente si sono notate differenze fra i vari gruppi, ma

si è notato anche che il livello generale è più che buono. Se si possono fare nomi, si può spendere una parola per il coro Minimo, il quale si è trovato a fare un poco gli onori di casa e che ha saputo dimostrarsi un validissimo termine di paragone per tutti gli altri. Ha trascinato in più di un momento il coro Cortina, migliore ambasciatore turistico non poteva avere il centro ampezzano in Germania; nella tournée conclusasi recentemente; affiatato il coro Vajont; encomiabile il «Monte Copnolo», che ha pagato lo scotto del debutto «importante» e ha saputo superare qualche attimo di incertezza; una lieta sorpresa (ma è poi una sorpresa?) il coro Agordo, nel quale le voci femminili e maschili hanno saputo fondersi in maniera egregia; ad un livello eccezionale in almeno due occasioni, nel corso della serata, il coro Comelico, che ha espresso il meglio delle sue possibilità; sicuro, anche se un po' opaco, in qualche momento, il coro Pieve di Cadore, che si è comunque battuto da par suo, confermando una preparazione eccellente.

Tutte le esecuzioni si sono meritate applausi convinti. Un applauso particolare per la scenografia, opera di Giordano Bruno Rossa, ed un riconoscimento a quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione: il Comune, l'Ept, la Cassa di Risparmio, il personale e la direzione del teatro. A conclusione della serata, i complessi corali si sono riuniti allo Zodiaco, a Mussoi, dove il direttore provinciale dell'Enal, Contiero, (la notizia del suo definitivo ritorno in provincia è stata salutata da un cordiale applauso) ha consegnato a tutti i cori un bronzi- no dell'artigiano Bridda di Sois in ricordo della manifestazione. Un bronzi- no è stato donato anche a Renzo Stefano Mattei, presentatore della serata e animatore della rassegna, che a conclusione della semplice cerimonia ha espresso l'intenzione di abbandonare il settore.

Quanto è stato fatto, comunque, ha già dato i primi lusinghieri risultati. E non finirà



Un aspetto del teatro Comunale, affollato in ogni ordine di posti. (foto Zanfron)